



DALLA VALUTAZIONE CLINICO FUNZIONALE AL PEI SU BASE ICF

LA RETE INTERISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA BAT

16 NOVEMBRE 2019 – AUDITORIUM CASSANDRO, BARLETTA



IL PERCORSO DELLA RETE



VALUTAZIONE
CLINICO
DIAGNOSTICA

ELABORATA DALLA
ASL

PROFILO DI
FUNZIONAMENTO

ELABORATO E
APPROVATO NEL GLO

PEI

ELABORATO DAL C.d.C.
O TEAM DOCENTI E
APPROVATO NEL GLO



LA PORTATA INNOVATIVA DEL PROGETTO

Nel corso dell'ultimo seminario internazionale della Erickson svoltosi a Rimini a novembre 2019, sono state citate le uniche due esperienze di rete interistituzionale per realizzare tutti i documenti dell'inclusione su base ICF:



**REGIONE
PIEMONTE**



**PROVINCIA
BAT**

UNA VISIONE D'INSIEME DELLA MODULISTICA

La Diagnosi Funzionale riporta:

- La diagnosi clinica
- Le conseguenze funzionali
- Gli esiti delle valutazioni delle diverse aree:

- cognitiva (valori WISC, Raven, domini e qualificatori ICF)

- neuropsicologica

- comunicazionale/linguistica

- motorio-prassica

- sensoriale

-affettivo relazionale

-dell'autonomia

VINELAND II, che valuta le capacità di autosufficienza personale e sociale nelle situazioni della vita reale

C-GAS, che valuta il funzionamento del soggetto in età evolutiva



IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Riporta i domini e i qualificatori **b** (funzioni corporee) ed **s** (strutture corporee) contenuti nel documento di valutazione clinico-diagnostica di esclusiva prerogativa del clinico (solo le capacità).

Specifica i domini relativi **d** (attività e partecipazione) ed **e** (fattori contestuali ambientali e personali) da approvare all'interno del GLO in termini di capacità e performance.

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

È corredato da una guida alla compilazione che precisa la natura e la tipologia del documento, sintetizza il significato dei domini, spiega la differenza tra capacità e performance con la sintassi ICF, fornisce esempi a chiarimento, propone una tabella a supporto della compilazione della sezione Fattori Contestuali Personali, con le inevitabili riduzioni e/o modifiche, in base all'ordine di scuola.

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

COSA FARE

Compilare il modello per tutti gli alunni e studenti già da questo anno scolastico (nel decreto n. 96/2019 il pdf è propedeutico al PEI)

Compilare i domini significativi per l'alunno e lo studente riportando in nota eventuali considerazioni utili a chiarire la qualificazione o l'assenza di qualificazione

Promuovere la cultura diffusiva del modello bio-psico-sociale dell'ICF mediando con la famiglia la sintassi specifica

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

COSA FARE - ESEMPIO

Se per il mio alunno/studente i fattori contestuali ambientali

e240 luce

e250 suono

non sono pertinenti perché hanno la stessa influenza che hanno per qualsiasi altro alunno/studente della classe non li qualifico né come facilitatori né come barriere.

Se il mio alunno/studente è affetto da epilessia in e240 luce

qualificherò questa fattore come barriera esplicitando in note che effetto ha, ad esempio, il computer in lui e quali sono gli accorgimenti che i docenti devono avere nell'uso didattico del computer o del tablet.



IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ERRORI COMUNI

Non omogenea interpretazione dei concetti di *capacità* e *performance*.

Errori di sintassi. 4 significa compromissione totale per cui il qualificatore va inserito **solo** nel caso di **assoluta mancanza**.

Errori di sintassi. Ad esempio nella sezione Fattori Contestuali Ambientali **scegliere** tra **facilitatore** e **barriera** e non qualificarli entrambi contemporaneamente (se non in casi specifici che vanno spiegati in nota).

IL PEI

Il PEI è un documento didattico che contiene gli interventi realizzati dai docenti per lo studente con disabilità. Specifica l'intervento specialistico e qualifica la professionalità del docente.

Lo sfondo epistemologico di riferimento resta il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF.

IL NUOVO MODELLO DI PEI

Mette insieme diverse esperienze maturate all'interno della provincia BAT talvolta in maniera congiunta, altre volte parallelamente, e riproposte in ordine cronologico:

- i vari modelli di PEI realizzati dall'istituto N. Garrone, a partire dal progetto ICARE
- l'attività di formazione della **Scuola Polo della Formazione ambito 8** "P. N. Vaccina", del CTS I.C. "Imbriani-Salvemini" e della ASL BAT

IL NUOVO MODELLO DI PEI

- Il percorso tra la ASL BAT e l'Ufficio III dell'USR per la Puglia, che ha prodotto il disciplinare
- Il tavolo di lavoro operativo tra docenti e ASL BAT che ha perfezionato i modelli e ha tentato di fornire un ausilio agli operatori con le guide alla compilazione

IL NUOVO MODELLO DI PEI

Separa la presentazione del profilo di funzionamento (a cui è dedicato un apposito documento) dall'intervento didattico.

Riporta **TUTTI** gli interventi (di base, specialistici, di trasporto, eventuali terapie in atto, ecc.) per avere una visione **COMPLETA** della persona e profila, in questo modo, un orizzonte di senso globale e un approccio finalmente **INTEGRATO**.

IL NUOVO MODELLO DI PEI

Rivisita la terza sezione introducendo, già in fase di progettazione, le scelte relative alle modalità di espletamento degli esami finali e delle prove Invalsi che non trovavano spazio nelle precedenti versioni del documento.

Insiste nella individualizzazione proponendo i criteri di verifica per ogni obiettivo proposto.

PRIMA SEZIONE



| Codice | Denominazione dominio |
|--------|-----------------------|
| | |

| Performance | Capacità |
|-------------|----------|
| | |

OBBIETTIVO A BREVE TERMINE (ANNUALE O SEMESTRALE) CON EVENTUALI SOTTO-OBIETTIVI

| |
|--|
| |
| |
| |

OBBIETTIVO A MEDIO-LUNGO TERMINE (PLURIENNALE)

| |
|--|
| |
|--|

CONTESTO

(ambiti disciplinari e/o discipline)

[inserire testo]

ATTIVITÀ

[inserire testo]

PERSONALE COINVOLTO NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO

[inserire testo]

CRITERIO DI VALUTAZIONE

[inserire testo]



IL CODICE ICF

Codice

Il codice ICF si compone di un sistema **alfanumerico** nel quale:

la lettera **b** denota le Funzioni Corporee

la lettera **s** identifica le Strutture Corporee

la lettera **d** concerne Attività e Partecipazione

la lettera **e** attiene ai Fattori Ambientali

Nell'ambito del codice ICF alle lettere precedentemente indicate si aggiunge un **codice numerico**

prima cifra = numero del capitolo

seconda e terza cifra = primo livello

quarta e succ. = livelli successivi

IL CODICE ICF

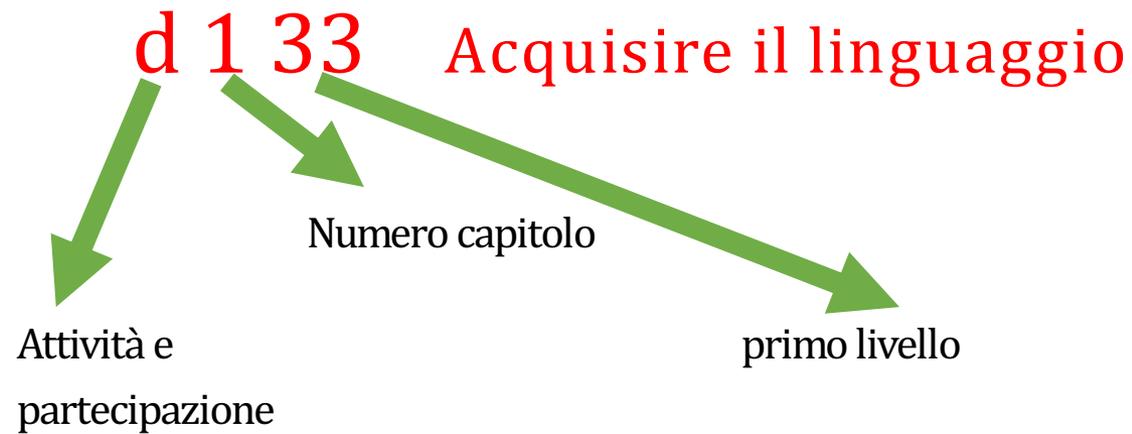
Il sistema ICF ha una configurazione **multilivello**: alcune categorie di livello superiore includono categorie di livello inferiore. Pertanto, se il docente sceglie di osservare una categoria di primo livello

d133 Acquisire il linguaggio

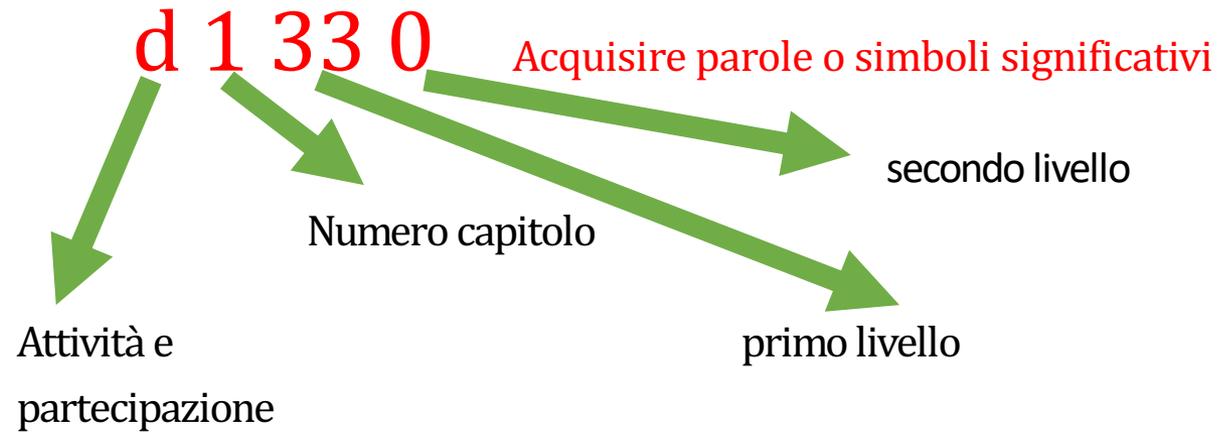
questo tipo di scelta, di natura generale, esclude automaticamente l'inserimento delle corrispondenti categorie di secondo livello, maggiormente in dettaglio



ESEMPIO CODICE ALFANUMERICICO



ESEMPIO CODICE ALFANUMERICO



DENOMINAZIONE DOMINIO



Denominazione dominio

I **domini** sono un insieme significativo di funzioni fisiologiche, strutture anatomiche, azioni, compiti o aree di vita correlate fra loro

I domini costituiscono i diversi **capitoli** della Classificazione



COMPONENTE ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

L'**Attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Essa rappresenta la prospettiva individuale del funzionamento.

La **Partecipazione** è il coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. Essa rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento.



COMPONENTE ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

| | |
|----|---|
| d1 | Apprendimento e applicazione conoscenze |
| d2 | Compiti e richieste generali |
| d3 | comunicazione |
| d4 | mobilità |
| d5 | Cura della propria persona |
| d6 | Vita domestica |
| d7 | Interazione e relazioni interpersonali |
| d8 | Attività di vita principali |
| d9 | Vita sociale e di comunità |

I QUALIFICATORI



I codici ICF sono completi solo in presenza di un qualificatore

Il qualificatore è codificato con due numeri dopo il punto separatore

d 1 33 . 23 **Acquisire il linguaggio**



Qualificatori

Senza qualificatori il codice non ha alcun valore



I QUALIFICATORI

| SINTASSI | DEFINIZIONE | SPIEGAZIONE |
|----------|---|--|
| XXX.0 | Nessun problema (assente) | Nessuna compromissione |
| XXX.1 | Problema lieve (leggero, piccolo) | Prestazione lieve integrata con ausili e presenza di un mediatore |
| XXX.2 | Problema medio (discreto) | Prestazione media rinforzata con ausili e presenza di un mediatore |
| XXX.3 | Problema grave (notevole, estremo) | Prestazione deficitaria anche con l'intervento di un mediatore |
| XXX.4 | Problema completo (totale) | Problema totale |
| XXX.8 | Problema non specificato | |
| XXX.9 | Problema non applicabile | |

I QUALIFICATORI – performance e capacità

I qualificatori delle categorie facenti parte di «Attività e Partecipazione» sono due:

| Performance | Capacità |
|-------------|----------|
| | |

Performance indica e descrive **ciò che un alunno fa** con la mediazione dell'ambiente (persone, ausili, strumenti, ecc.)

Capacità descrive l'abilità di un alunno di eseguire un compito o un'azione **senza la mediazione dell'ambiente esterno.**

GLI OBIETTIVI



Scelti tra gli obiettivi a medio termine da raggiungere in un arco temporale di alcuni mesi o di un anno scolastico. In questa fase della programmazione c'è bisogno di semplificarli, ridurre la complessità e scomporli in sotto-obiettivi che facilitano l'apprendimento. I sotto-obiettivi, se indicati, devono essere ben verificabili e declinati in *step* gradual.

GLI OBIETTIVI

OBIETTIVO A BREVE TERMINE (ANNUALE O SEMESTRALE) CON EVENTUALI SOTTO-OBIETTIVI

OBIETTIVO A MEDIO-LUNGO TERMINE (PLURIENNALE)



Da raggiungere in una prospettiva temporale pluriennale.

All'interno di una gamma di possibili obiettivi, si dovrà operare un'attenta valutazione e una scelta per concentrare le energie su quelli ritenuti prioritari.



I FATTORI CONTESTUALI

Sono i fattori che nell'insieme costituiscono l'intero contesto della vita di un individuo e in particolare il background in cui nell'ICF sono classificati gli stati di salute.

Essi includono due componenti:

- i ***Fattori Ambientali***
- i ***Fattori Personali***



I FATTORI AMBIENTALI

FATTORI AMBIENTALI

| | |
|----|--|
| e1 | Prodotti e tecnologie |
| e2 | Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo |
| e3 | Relazioni e sostegno sociale |
| e4 | Atteggiamenti |
| e5 | Servizi, sistemi e politiche |

I FATTORI AMBIENTALI

I Fattori Ambientali costituiscono una componente dell'ICF, e si riferiscono agli atteggiamenti, all'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono.

I Fattori ambientali devono essere codificati dal punto di vista della persona della quale si sta descrivendo la situazione.

Sono qualificati con punteggio negativo o positivo a seconda che costituiscano una **barriera** o un **facilitatore**.

I FATTORI AMBIENTALI - facilitatori

I **Facilitatori** sono dei fattori che, mediante la loro assenza o presenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità. Includono aspetti come ad esempio un ambiente fisico accessibile, disponibilità di tecnologie d'assistenza e di ausili, ecc.

| SINTASSI SPECIFICA | SIGNIFICATO |
|--------------------|---------------------------------|
| +0 | Nessun facilitatore |
| +1 | Facilitatore lieve |
| +2 | facilitatore medio |
| +3 | Facilitatore sostanziale |
| +4 | Facilitatore completo |

I FATTORI AMBIENTALI - barriere

Le **Barriere** sono dei fattori nell'ambiente di una persona che limitano il funzionamento e creano disabilità. Includono aspetti come ad esempio un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza di tecnologia d'assistenza, atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità.

| SINTASSI SPECIFICA | SIGNIFICATO |
|--------------------|-----------------------------|
| .0 | Nessuna barriera |
| .1 | Barriera lieve |
| .2 | Barriera media |
| .3 | Barriera sostanziale |
| .4 | Barriera completa |

PRIMA SEZIONE



CONTESTO

(ambiti disciplinari e/o discipline)

[inserire testo]

ATTIVITÀ

[inserire testo]

PERSONALE COINVOLTO NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

[inserire testo]

CRITERIO DI VALUTAZIONE

[inserire testo]



SECONDA SEZIONE



PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Programmazione paritaria

Programmazione differenziata

DISCIPLINA, AMBITO DISCIPLINARE O AREA D'INTERVENTO

[inserire testo]

COMPETENZE

[inserire testo]

ABILITÀ

[inserire testo]

CONOSCENZE

| |
|--|
| |
|--|



Dal PdF al percorso di apprendimento

Profilo di funzionamento

Osservazione programmata

Compilazione condivisa

Piano Educativo Individualizzato

Prima sezione

Individuazione dei domini più significativi per lo sviluppo dell'alunno/studente

Definizione degli obiettivi e criteri di valutazione analizzando facilitatori e barriere

Seconda sezione- Terza sezione

Definizione di competenze, abilità e conoscenze in base alle rilevazioni precedenti

Scelta di metodologie, strategie e tempi/tipologie di verifiche

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Programmazione del percorso di apprendimento

Ogni docente di sostegno con il team docenti, fatta l'analisi delle capacità raggiunte dall'alunno ed esaminata la programmazione di classe in base al curriculum verticale, individua il tipo di programmazione didattica.

- Programmazione facilitata
- Programmazione per obiettivi minimi
- Programmazione differenziata

Docenti
presenti e
futuri



Famiglia

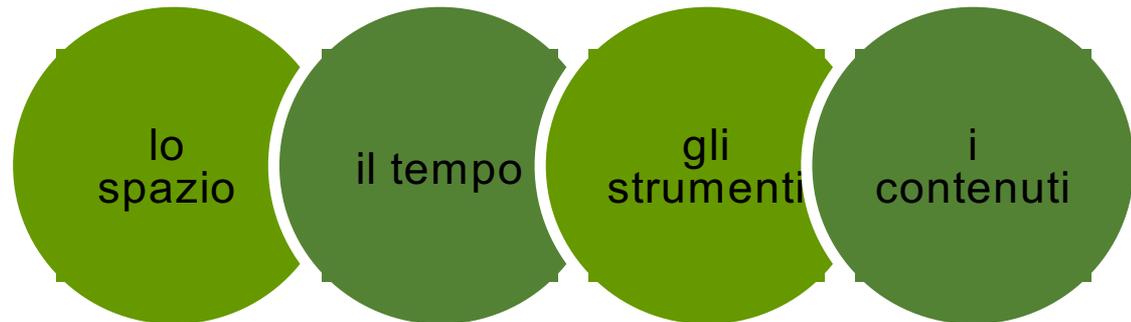


SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

FACILITAZIONE

L'obiettivo resta il medesimo della classe, si modificano o si introducono elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro.

LE MODIFICHE POSSONO RIGUARDARE



PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE ADEGUATO

ESEMPIO DI MEDIATORE DIDATTICO PER L'ANALISI GRAMMATICALE

Metti una X nella casella giusta (puoi mettere più di una x)

| | Articolo Determinativo | Nome Concreto | Nome Astratto | Maschile | Femminile | Singolare | Plurale |
|------------|------------------------|---------------|---------------|----------|-----------|-----------|---------|
| Televisore | | | | | | | |
| La | | | | | | | |
| Latteria | | | | | | | |
| Solitudine | | | | | | | |
| Porta | | | | | | | |

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA



ESEMPIO DI ANALISI GRAMMATICALE IN TABELLA

Individua a quale categoria appartiene ogni parola e riscrivi la categoria, anche in forma contratta, nella riga relativa come nell'esempio

| | Articolo (det./ind.) | Maschile Femminile | Plurale Singolare | Nome Persona Animale Cosa | Concreto Astratto | Primitivo Derivato |
|------------|-------------------------|-----------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------|-----------------------|
| Televisore | nome | masc. | sing. | cosa | concr. | primitivo |
| La | | | | | | |
| Latteria | | | | | | |
| Solitudine | | | | | | |
| Porta | | | | | | |



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI MINIMI

Si modifica l'obiettivo in una o più delle sue componenti all'interno delle medesime proposte previste per la classe a seconda del funzionamento dell'alunno e dei livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline, arrivando a scomporre anche lo stesso obiettivo.

MODIFICO L'OBIETTIVO IN
MODO GRADUALE
(LESSICO -COMPLESSITA'
CONCETTUALE- OUTPUT DI
RISPOSTA)



FACENDO RIFERIMENTO AI
NUCLEI FONDANTI DI OGNI
DISCIPLINA
LAVORO SUI PROCESSI
COGNITIVI E SUL MATERIALE
DA PRESENTARE



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

- ❖ Distinguere in un testo, relativo alle tipologie testuali affrontate, le informazioni essenziali da quelle secondarie.
- ➔ Riconoscere in un testo, relativo alle tipologie testuali affrontate, le informazioni essenziali.



- ❖ Saper eseguire le quattro operazioni con la tecnica dell'incolonnamento.
- ➔ Eseguire addizioni e sottrazioni con la tecnica dell'incolonnamento.
- ➔ Eseguire moltiplicazioni e divisioni con l'aiuto di concrete rappresentazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ Comprendere un messaggio verbale.

→ Comprendere un messaggio verbale contestualizzato.



❖ Strutturare oralmente in modo corretto e articolato una frase.

→ Strutturare oralmente una semplice frase di senso compiuto.

→ Strutturare oralmente una frase corretta e articolata.



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Ogni qualvolta è difficile lavorare sull'adattamento dei processi cognitivi e dei contenuti relativi alle discipline.



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

LE METODOLOGIE

Le metodologie elencate nel PEI appartengono a differenti modelli epistemologici. A titolo puramente esemplificativo:

TECNICHE COGNITIVO COMPORTAMENTALI
prompting, fading, shaping, modeling, ecc.

**TECNICHE METACOGNITIVE O
COSTRUTTIVISTICHE**
Mappe, tutoring, cooperative, ecc.

BIBLIOGRAFIA

ICF-CY. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Organizzazione Mondiale della Sanità
Trento, Erickson, 2007

FRANCESCO GRASSO, *L'ICF a scuola*, Giunti O.S., 2011

GIULIO COTTINI, *Didattica speciale e inclusione scolastica*, Carocci editore, 2019

DARIO IANES, SOFIA CRAMEROTTI, CATERINA SCAPIN, *Profilo di funzionamento su base ICF-CY e Piano educativo individualizzato per competenze*, Trento, Erickson, 2019

FRANCESCO ZAMBOTTI (a cura di), *BES a scuola. I 7 punti chiave per una didattica inclusiva*, Trento, Erickson, 2015